



Le cellule staminali emopoietiche sono una risorsa del Servizio Sanitario Nazionale.

Vengono impiegate nei trapianti in pazienti ematologici in quanto rappresentano una forma di cura potenzialmente curativa per molte forme di leucemie, linfomi ed altre malattie del sangue o malattie genetiche. Le cellule staminali emopoietiche si trovano nel midollo osseo, nel sangue periferico e nel sangue del cordone ombelicale.

Solo il 30% di malati che necessitano di un trapianto di midollo osseo trova fra i propri familiari un donatore compatibile. Il Centro Trapianti che ha in cura il paziente candidato al trapianto, che non ha un familiare compatibile, lo cerca fra i volontari iscritti nel Registro Italiano Donatori IBMDR l'Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale che raccoglie le caratteristiche genetiche di tutti i potenziali donatori disponibili ad offrire in maniera anonima, volontaria e non retribuita le cellule staminali ematopoietiche (un tempo prelevabili solo dal midollo osseo).

I requisiti per l'iscrizione al Registro Donatori IBMDR: avere un'età compresa tra i 18 e 35 anni compiuti e un corretto stile di vita che viene convalidato dai sanitari dei Centri Trasfusionali presenti in ogni ospedale. Qui si effettua anche il prelievo di un campione biologico dal quale si ricavano i dati genetici da inserire online nel Registro IBMDR che li rende visibili e disponibili a tutti i Centri di Trapianto.

Il potenziale donatore volontario rimane iscritto. Si rimane iscritti fino all'età di 55 anni. Nei prossimi 10 anni usciranno dal Registro per raggiunti limiti di età 120.000 iscritti ed è necessario sostituirli.

Altra fonte di donazione è il sangue del cordone ombelicale che contiene cellule staminali emopoietiche simili a quelle del midollo osseo: le donazioni avvengono in 274 punti nascita collegate da banche pubbliche del SSN alle quali vengono inviate le unità donate. Le unità idonee per scopo trapiantologico vengono crioconservate nelle banche, tipizzate con l'inserimento online dei dati genetici nel Registro donatori IBMDR e messe a disposizione dei Centri di Trapianto Italiani e internazionali, come avviene per i donatori adulti iscritti al Registro Donatori IBMDR. Le donazioni di sangue cordonale non idonee al bancaggio a scopo trapiantologico vengono tuttavia utilizzate per la produzione di farmaci fra i quali il collirio sierico, il gel fibrinopiastrinico e nelle trasfusioni in neonati prematuri.

La Federazione Italiana ADOCES è da 13 anni impegnata a promuovere entrambe le donazioni, in sinergia e collaborazione con le banche del sangue cordonale, con i Registri Donatori IBMDR e con la partecipazione ai lavori della Commissione Nazionale CSE di cui è componente.

“BIMBO DONA, PAPA' DONA” rappresenta la risposta della Federazione alla grande urgenza di reclutare nuovi giovani volontari: la pandemia Covid-19 ha messo duramente in crisi la rete donazionale e trapiantologica ed è fondamentale, per dare opportunità di cura a chi attende il trapianto, incrementare le donazioni italiane. Non solo, è indispensabile maturare una profonda consapevolezza del proprio gesto: oggi il 25% dei donatori richiamati rinuncia alla donazione, una percentuale troppo alta, che mette a rischio il futuro dei pazienti che non hanno in famiglia un donatore compatibile, per i quali il trapianto è la sola terapia salva vita”.

“Bimbo dona, papà dona” ha l'obiettivo di promuovere la donazione come un "valore di famiglia". È rivolto ai papà con meno di 36 anni che hanno scelto di donare insieme alla mamma il sangue cordonale del proprio bambino.

I papà della coppia donatrice di sangue cordonale sono una preziosa risorsa perché:

- * sono già sensibili ed informati sulla donazione del sangue cordonale,
- * hanno i requisiti di idoneità richiesti sia per donare il sangue cordonale sia per iscriversi al Registro Italiano Donatori IBMDR,
- * perché sono maschi: gli ematologi selezionano nel 70% dei casi proprio donatori di sesso maschile perché le cellule prelevabili sono rapportate al peso corporeo: una ragazza di 50 Kg va bene per un bambino, ma non è sufficiente per un adulto di 80 Kg. La quantità cellulare è un fattore importante per i trapianti di CSE. Inoltre, le CSE del maschio sono prive di anticorpi sviluppati dalle donne durante la gravidanza e offrono una migliore tolleranza del trapianto sul piano immunologico del paziente, consentendo una migliore riuscita del trapianto.

Il papà che desidera iscriversi al Registro Donatori IBMDR può pre-registrarsi direttamente presso la piattaforma della Federazione Italiana ADoCes, <https://adocesfed.it>, collegata direttamente alla Piattaforma del Registro Italiano Donatori IBMDR. Sarà richiamato per fissare l'appuntamento presso il Centro Donatori dell'ospedale più vicino alla residenza per il colloquio con il medico, la sottoscrizione del consenso informato e sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue dal quale vengono ricavate le caratteristiche genetiche (tipizzazione HLA) che vengono inserite nel data base del Registro. Rimane iscritto fino ai 55 anni. Può anche recarsi direttamente al Centro Donatori dell'Ospedale più vicino, prefissando l'appuntamento.

È un progetto multidisciplinare, che si incardina su un percorso già esistente, quello della donazione del sangue cordonale. Vede coinvolte molte figure professionali: dalle ostetriche, che operano nei consultori territoriali che durante i corsi di preparazione alla nascita promuovono la donazione del sangue cordonale solidale ed ora l'iscrizione al Registro IBMDR, alle Associazioni federate ad ADoCeS che promuovono la donazione, ai medici delle banche di sangue cordonale e delle medicine trasfusionali.

Il percorso studiato dal Gruppo di Lavoro appositamente costituito invita i padri a “consolidare” la decisione assunta insieme alla mamma di donare il sangue cordonale del proprio figlio, con l'iscrizione al Registro IBMDR, una scelta responsabile e consapevole. Un progetto che intende incrementare la cultura del dono sin dalla nascita di un figlio, un dono che rimarrà un prezioso ricordo per tutta la famiglia.

PROMOZIONE: webinar mensili per le coppie in attesa di un figlio

https://www.facebook.com/adocesfederazione.it/events/?ref=page_internal

- conferenza stampa presso il Senato – Sala Zuccari Palazzo Giustiniani il 15.11.2021;
- campagna sui social: facebook, instagram e twitter;
- opuscoli da distribuire nei Consultori dove le ostetriche svolgono i corsi di preparazione alla nascita;
- locandine da affiggere nei consultori;
- video con testimonianze delle coppie donatrici;
- è previsto il coinvolgimento dei Centri Famiglia che svolgono corsi di preparazione al matrimonio e saranno predisposte brochure sul progetto;
- saranno realizzati braccialetti "Bimbo dona, papà dona" da consegnare alla coppia, a ricordo dell'importante gesto di unione nel dono
- corso formazione ECM online